

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Direzione Generale

Il corso di formazione-azione
“LA DIDATTICA PER COMPETENZE.
Processi e modelli per sviluppare la
professionalità docente e
promuovere il successo formativo”

”

Udine, 20 settembre 2010
Istituto “Malignani”

Cesira Militello – USR FVG

IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008)

- ◉ Quadro articolato in 8 livelli descritti in termini di **risultati dell'apprendimento**, delineati secondo
 - > conoscenze
 - > abilità
 - > competenze
- ◉ Risultati dell'apprendimento → raffronto e trasferimento delle qualifiche fra paesi, sistemi e istituzioni
- ◉ Dal 2012 in tutti i nuovi certificati di qualifica, titoli e diplomi, dovrà essere introdotto un riferimento al livello corrispondente dell'EQF

COMPETENZA

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Fonte

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01)

RICONOSCIMENTO, VERIFICA E MESSA IN TRASPARENZA

Riconoscimento = individuare un dispositivo per identificare e attestare le competenze acquisite.

Verifica = accertare il possesso di competenze mediante procedure specifiche.

Messa in trasparenza = rendere leggibili i prodotti dei processi di attestazione delle competenze.

Secondo la Raccomandazione del dicembre 2008 “le **competenze chiave** sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza.

Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro”.

IL D. M. 22 agosto 2007 n. 139

Art. 1: Adempimento dell'obbligo di istruzione

- 1. L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all' articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e, in prima attuazione, per gli anni scolastici 2007/08 e 2008/09 anche con riferimento ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del richiamato articolo.
- 2. L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età, con il conseguimento dei quali si assolve il diritto/dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

Art. 2: Acquisizione di saperi e competenze

- 1. Ai fini di cui all'articolo 1, comma 1, i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nell'allegato documento tecnico, che fa parte integrante del presente regolamento e si applicano secondo le modalità ivi previste.

②. **I saperi e le competenze di cui al comma 1 assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.** Per il loro recepimento nei curricula dei primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore di ordine classico, scientifico, magistrale, tecnico, professionale e artistico previsti dai vigenti ordinamenti, le istituzioni scolastiche possono avvalersi degli strumenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, [...], nonché dell'utilizzazione della quota di flessibilità oraria del 20% ai sensi del decreto del Ministro della Pubblica istruzione 13 giugno 2006, n. 47.

Art. 4: Certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

- 1. La certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui al presente regolamento è rilasciata a domanda. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

- 2. Nelle linee guida di cui all'articolo 5 sono contenute indicazioni in merito ai criteri generali per la certificazione dei saperi e delle competenze di cui all'articolo 2, comma 1, ai fini dei passaggi a percorsi di diverso ordine, indirizzo e tipologia nonché per il riconoscimento dei crediti formativi, anche come strumento per facilitare la permanenza, nei percorsi di istruzione e formazione.

- 3. Con decreto del Ministro della Pubblica istruzione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono adottati i modelli di certificazione dei saperi e delle competenze di cui all'articolo 2, comma 1, acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

DOCUMENTO TECNICO

[...] I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai 4 assi culturali [...]

L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica [...]

L'obbligo di istruzione si caratterizza, dunque, per la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite, che assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. [...]

L'obbligo di istruzione si realizza [...] in una prima fase di attuazione che assume carattere di generale sperimentazione.



LE LINEE GUIDA del 27/12/2007

“Misura di accompagnamento per le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, impegnate nella sperimentazione di questa innovazione negli aa. ss. 2007/2008 e 2008/2009, in vista della sua messa a regime nel quadro della piena attuazione dei nuovi ordinamenti del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione a partire dall'a. s. 2009/2010.”

D. M. 27 gennaio 2010 n. 9

trasmesso con nota del Capo Dipartimento Dr. Cosentino il 12 aprile 2010

Art. 1:

- ◉ Modello di certificazione delle competenze di base al termine dell'obbligo di istruzione (allegato)
- ◉ Certificato rilasciato a domanda, per i maggiorenni rilasciata d'ufficio
- ◉ I CdC alla fine del ciclo dell'obbligo compilano il certificato attribuendo i livelli in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti espressa in decimi

Art. 2:

- ◉ Le strutture formative accreditate dalle Regioni utilizzano lo stesso modello di certificato, eventualmente integrato sulla base delle linee guida adottate dalle Regioni

IL MODELLO DI CERTIFICATO

PERCHE' UN CORSO DI “FORMAZIONE/AZIONE”

- ⊙ approccio attivo -> seminari provinciali/interprovinciali articolati per $\frac{3}{4}$ in gruppi di lavoro interasse + dialogo *online*
- ⊙ applicazione immediata *in vivo* degli assunti metodologici attraverso:
 - > coinvolgimento di un CdC prima
 - > coinvolgimento di un CdC seconda
 - > somministrazione coordinata delle prove di verifica alle classi seconde nel mese di febbraio

PERCHE' QUESTO TITOLO

“La didattica per competenze. Processi e modelli per sviluppare la professionalità docente e promuovere il successo formativo”

- ◉ I PROCESSI = “COME”
- ◉ I MODELLI = “COSA” (PROTOTIPI → SYLLABUS)
- ◉ I DOCENTI e l'idea di “professionalità”
- ◉ GLI STUDENTI e il “successo formativo”

GLI OBIETTIVI DEL CORSO

- ◉ sostanziare di significato la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione
- ◉ insegnare a costruire unità di apprendimento centrate sulle competenze, sulla base delle quali somministrare agli studenti le “prove esperte”
- ◉ costruire insieme un repertorio di “prove esperte” che coinvolgano più assi culturali, dei quali uno prevalente
- ◉ sostenere la massima omogeneità nel territorio regionale nella realizzazione dell'innovazione metodologica e didattica prevista dal riordino

I DESTINATARI DEL CORSO

Docenti del biennio delle discipline o gruppi di discipline riferite ai quattro assi culturali (asse dei linguaggi/ matematico/scientifico-tecnologico/ storico-sociale), che facciano parte dello stesso consiglio di una classe prima e dello stesso consiglio di una classe seconda, disponibili ad applicare *in vivo* la didattica per competenze almeno sul piano triennale.

L'IMPORTANZA DELLA PARTECIPAZIONE

Per poter cominciare concretamente la disseminazione sul territorio della didattica per competenze, va prevista la partecipazione al corso di **almeno 4 docenti per istituto**, e cioè almeno **un** docente per **ciascuna** delle discipline o gruppi di discipline riferite ai quattro assi culturali (asse dei linguaggi/matematico/scientifico-tecnologico/storico-sociale), che facciano parte dello stesso consiglio di una classe prima e dello stesso consiglio di una classe seconda.

PERCHE' ISCRIVERSI?

- ◉ Per sviluppare la professionalità docente
- ◉ Per contribuire a creare una comunità professionale dei docenti
- ◉ Per entrare in contatto con esperienze di ricerca e innovazione didattica
- ◉ Per poter diventare, eventualmente, formatori presso il proprio istituto (previa partecipazione al corso per almeno 20 ore in presenza e produzione di materiali convalidati dal gruppo di progetto)

ALLA BASE DEL CORSO:

1. LE ESPERIENZE IN FVG

- 1.a. Sperimentazioni relative alla didattica per competenze e alla certificazione raccolte nell'ottobre 2009 ed esposte nella conferenza di servizio dell'11 novembre 2009;
- 1.b. Progetti Innovadidattica dell'A.N.S.A.S.

1.a. LE SPERIMENTAZIONI IN FVG comunicate alla DGR

- ◉ Dei 74 ii. ss. di II grado della Regione (68 statali, 6 paritari) parteciparono alla **rilevazione** dell'ottobre 2009 51 scuole (cioè il 69%)
- ◉ Di questi, 21 ii. ss. (cioè il 41 %) disponevano già di materiali sulla didattica per competenze.

1.b. IL BANDO INNOVADIDATTICA

Il bando è stato emanato nel dic. 2008.

Sono state finanziate dall'A.N.S.A.S. in FVG 3 reti che hanno avuto come istituti capifila rispettivamente:

3. il “Malignani” di Udine;
4. il “Marinelli” di Udine;
5. il “Petrarca” di Trieste.

I progetti finanziati dall'A.N.S.A.S.

1. ATHENA (Alliance among Teachers: How to Express a New Assessment-system)
2. FoCE (Formazione del Cittadino Europeo)
3. Leggere e scrivere l'ambiente.

Gli obiettivi dei progetti Innovadidattica

- ◉ promuovere la progettazione e la sperimentazione di percorsi formativi per competenze;
- ◉ favorire la collegialità didattica e valutativa centrata su un approccio per competenze;
- ◉ diffondere la pratica della valutazione, con particolare riferimento alle competenze considerate anche nell'impostazione delle prove relative all'indagine OCSE –PISA;
- ◉ sostenere la continuità tra le scuole del primo e del secondo ciclo;
- ◉ valutare la sostenibilità delle proposte didattiche da parte dello studente;
- ◉ sostenere la circolazione di strumenti e materiali didattici prodotti dalle scuole partecipanti, che siano utili anche in altri contesti di istruzione e formazione.

I contenuti dei progetti Innovadidattica

I progetti hanno riguardato percorsi didattici finalizzati a sostenere il processo di apprendimento degli studenti in relazione all'acquisizione delle **competenze chiave di cittadinanza e all'integrazione tra i saperi e le competenze di base** indicati nel documento tecnico del decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007.

Il bando richiedeva la progettazione e la realizzazione di un lavoro d'aula, svolto nelle singole scuole e affiancato da una specifica attività di monitoraggio e valutazione in rete del percorso didattico stesso, **al fine di favorire la condivisione di concetti, strumenti e metodi tra le scuole ed i soggetti coinvolti ed avviare la costruzione di percorsi curriculari verticali per competenze.**

I tre progetti saranno illustrati dettagliatamente nel pomeriggio dai rispettivi referenti degli istituti capifila.

ALLA BASE DEL CORSO:

2. LE ESPERIENZE IN VENETO

2.a. Dall'a. s. 2006/2007 in Veneto è partita la formazione sulla didattica per competenze;

2.b. Dall'a. s. 2009/2010 con la delibera n. 1758 del 16.06.09 la regione del Veneto ha emesso il bando del fondo sociale europeo per 2007-2013 - obiettivo competitività regionale e occupazione - azioni di sistema per la realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.

2.a. LA DIDATTICA PER COMPETENZE IN VENETO

dall'a. s. 2006/2007 all'a. s. 2008/2009

- ◉ A partire dall'a. s. 2006/2007 nella provincia di Treviso è stata avviata la formazione dei docenti sulla didattica per competenze
- ◉ Dall'a. s. 2007/2008, la formazione è stata estesa a tutte le province del Veneto, nell'ambito delle azioni di sistema di alternanza scuola-lavoro

- ◉ Gli esiti del percorso formativo sono stati pubblicati in un volume edito nel nov. 2009 (*Formare giovani autonomi e responsabili: la didattica per competenze in Veneto. Esperienze del Veneto 2008-2009*)
- ◉ Il volume è liberamente riproducibile per l'utilizzazione da parte delle scuole per le attività di formazione del personale direttivo e docente
- ◉ La documentazione completa delle esperienze realizzate è pubblicata sul sito

www.piazzadellecompetenze.net

2.b. LA “RETE VENETA PER LE COMPETENZE”

- Dall'a. s. 2009/2010 la Regione Veneto, nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013, ha finanziato complessivamente 47 progetti.
- Tra le altre, sono state finanziate 5 reti di scuole che si sono consorziate nella Rete Veneta per le Competenze.

Istituti capifila delle 5 reti:

4. ITIS Barsanti – Castelfranco Veneto (capofila della RVC)
5. IIS Marco Polo – Verona
6. IIS Garbin – Schio
7. IIS Ruzza Pendola – Padova
8. ITCG Einaudi - Padova

LA COLLABORAZIONE CON L'USR VENETO E CON LA DIREZIONE LAVORO DELLA REGIONE VENETO

- ◉ E' stato richiesto che venisse consentito ai componenti del Gruppo di progetto del corso l'accesso ai materiali presenti nell'area web riservata ai progetti realizzati nell'ambito della "Rete Veneta per le Competenze".
- ◉ Tali materiali vanno comunque considerati provvisori fino alla definitiva validazione da parte della Direzione Lavoro (giugno 2011).
- ◉ La prospettiva è quella dello scambio dei materiali prodotti nei rispettivi progetti.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Adesso disponiamo di materiali che, nelle sperimentazioni precedenti, non erano ancora definitivi e cioè:

◉ i Regolamenti (Professionali: DPR n. 87/2010; Tecnici: DPR n. 88/2010; Licei: DPR n. 89/2010)

con i relativi PECUP

◉ le Indicazioni Nazionali per i Licei (26/5/2010)

◉ le Linee Guida per i Tecnici (15/7/2010)

◉ le Linee Guida per i Professionali (30/7/2010)

IL GRUPPO DI PROGETTO

- ◉ Coordinatore scientifico:
prof. **Dario Eugenio Nicoli**
- ◉ Coordinatore organizzativo
dr. Cesira Militello
- ◉ Coordinatore della predisposizione del
progetto esecutivo
dr. Arturo Campanella

I TUTOR

- ◉ prof. **Gabriella Burba**
 - > asse storico-sociale
- ◉ prof. **Daria Condolo**
 - > asse matematico
 - > asse scientifico-tecnologico
- ◉ prof. **Anna Maria Fehl**
 - > asse dei linguaggi

UN CORSO “BASE”

- ◉ Durata: 24 ore in presenza + attività *online*
- ◉ Sedi:
 - > Udine per i seminari iniziale e finale e per quelli provinciali per i docc. della prov. di Udine (scuole del centro città e del Basso Friuli)
 - > Trieste per i seminari interprovinciali per i docc. delle province di Gorizia e Trieste
 - > Pordenone per i seminari provinciali per i docc. della prov. di Pordenone
 - > Gemona per i seminari rivolti ai docc. dell'Alto Friuli.

IL PROGRAMMA

- ◉ Seminario regionale iniziale (durata: 8 h)

Udine, 12 ottobre 2010

h. 9-13 Prof. Dario Nicoli

***Progettazione, didattica e
valutazione per competenze***

h. 15-19 Prof. Dario Nicoli

***Linee Guida per la valutazione e
certificazione delle competenze***

◎ 4 Seminari nelle 4 sedi individuate

- salvo variazioni (durata: 3 h ciascuno – h 15-18 – **da ottobre 2010 a gennaio 2011**)

1. Il metodo di lavoro, la prova esperta e l'unità di apprendimento

 **presentazione di unità di apprendimento e di prototipi di prove in dimensione interasse**

2. - 3. - 4. Lavori di gruppo con produzione di materiali

 **costituzione di gruppi di lavoro interasse distinti in sottogruppi per indirizzo**

⊙ Seminario regionale finale (durata: 4 h)

Udine, 10 maggio 2011

h. 9-13 Proff. Nicoli, Burba, Condolo,
Fehl

***Presentazione dei lavori prodotti,
esiti del monitoraggio del corso,
prospettive.***

ATTIVITA' ONLINE

di accompagnamento e supporto prima, durante e dopo i seminari

- ⦿ Raccolta dei materiali su una apposita piattaforma predisposta sul sito dell'I.S.I.S. Malignani
- ⦿ Servizio di *tutoring online* per i corsisti, con raccolta e pubblicazione dei materiali, nonché consulenza *online*
- ⦿ Monitoraggio dell'uso della piattaforma
- ⦿ Validazione dei prodotti

PERCHE' QUESTA TEMPISTICA

Per predisporre unità di apprendimento e quindi un adeguato numero di prove per poter arrivare,

nel **maggio 2011**,

alla certificazione più attendibile possibile del possesso delle competenze di base da parte dei nostri studenti.

LE PROVE : la struttura (c.d. “prove esperte”)

- Devono prevedere un asse prevalente ma almeno un altro asse

- Devono prevedere lo svolgimento:

- >in parte: in gruppo

- >in parte: individuale

Vanno determinati i “pesi” da attribuire alla valutazione delle due parti, la durata della prova

+

vanno determinati i meccanismi di costituzione dei gruppi (possibilmente formati da studenti di classi diverse, con prova unica a livello di istituto distinta per indirizzo)

LE PROVE: dai prototipi al processo

◉ Un esempio con **asse storico-sociale prevalente**

– prof. G. Burba:

- > La prova
- > I materiali
- > La valutazione

LE PROVE: dai prototipi al processo

◉ Un esempio con **asse dei linguaggi prevalente**

– prof. A. M. Fehl:

- > La prova
- > I materiali
- > La valutazione

LA VERIFICA DEL POSSESSO DI COMPETENZE

Per accertare il possesso di competenze è necessario somministrare agli studenti delle classi seconde almeno due prove interasse, almeno due volte all'anno.

ALLA BASE DELLA VERIFICA

L'UNITÀ DI APPRENDIMENTO,
che deve essere costruita
secondo un formato che
verrà illustrato e definito
contestualmente alla prova
cui è correlata, ponendo
particolare attenzione all'area
di indirizzo.

ALCUNI RISULTATI ATTESI

- ◉ una certificazione delle competenze di base attendibile
- ◉ la trasparenza e comparabilità delle competenze possedute nell'ambito dell'UE
- ◉ la sollecitazione di potenzialità latenti

QUELLO PIU' IMPORTANTE

IL
RAGGIUNGIMENTO
DELL'ECCELLENZA



“Se l’inverno viene,



*la primavera non può essere
lontana.”*

P. B. Shelley